



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "ILARIA ALPI"
Via Salerno 1 - 20142 Milano
Tel. 02 88444696 Fax 02 88444704
e-mail uffici: MIIC8DZ008@istruzione.it
posta certificata: ic.ilaria.alpi@pec.it
MIIC8DZ008@PEC.ISTRUZIONE.IT

PROTOCOLLO ALUNNI DSA

Principio Fondatore

(dal DPR N°275/99 art.4)

1. Le istituzioni scolastiche riconoscono e valorizzano le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.
2. (...)Le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello sviluppo delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento.

INTERVENTO DEI DOCENTI QUANDO NON C'E' DIAGNOSI DI DISLESSIA

I docenti della prima classe della primaria o, se non fatto precedentemente, delle altre classi primaria e secondaria di primo grado, che hanno un alunno con difficoltà fonologiche, di linguaggio, di ordine spaziale/temporale, di memorizzazione, di attenzione, dovranno effettuare il seguente percorso:

1. Raccogliere i dati predittivi (Allegato 1)
2. Fissare un colloquio con i genitori per la comunicazione dei risultati e per invitarli a consultare uno specialista per avere una consulenza.
3. Visionare la Certificazione di dislessia, se rilasciata dall'esperto; comunicarla in Presidenza; depositarla in segreteria, conformemente alla legge sulla tutela della privacy.
4. Seguire le fasi dell' "Intervento dei docenti in presenza di diagnosi di dislessia" (riportato di seguito).

INTERVENTO DEI DOCENTI IN PRESENZA DI DIAGNOSI DI DISLESSIA

Fase pre-operativa:

1. Visionare la Certificazione di dislessia; comunicarla in presidenza (se non fatto precedentemente); depositarla in segreteria, conformemente alla legge sulla tutela della privacy.
2. Concordare con la famiglia il Piano Educativo Personalizzato in merito agli strumenti compensativi e dispensativi (Piano Educativo Personalizzato - Allegato 2).

3. Raccogliere dati ed elementi conoscitivi dell'alunno per il Team dei docenti della Primaria e per il Consiglio di classe della Secondaria (Piano Educativo Personalizzato – Allegato 3).

Fase operativa (Allegato 4):

1. Adottare strategie per l'apprendimento e metodologie operative adeguate.
2. Perseguire precisi obiettivi didattici trasversali e metacognitivi.
3. Effettuare verifiche e valutazioni personalizzate.

**RACCOLTA DI DATI PREDITTIVI
(Tabelle elaborate dall'Associazione Italiana Dislessia)**

Selezionare le difficoltà individuate nel bambino, **preferibilmente durante la frequenza della prima classe della Primaria**, altrimenti nelle successive; se un bambino presenta molti di questi sintomi, potrebbe essere dislessico.

Difficoltà di linguaggio:

- confusione di suoni
- frasi incomplete
- sintassi inadeguata

Inadeguata padronanza fonologica:

- sostituzione di lettere s/z, r/l, p/b
- omissione di lettere o parti di parola
- parole usate in modo inadeguato al contesto
- parole sostitutive
- scarsa abilità nell'utilizzo delle parole
- mancata memorizzazione, in varie situazioni, di nomi di oggetti conosciuti e sempre usati
- inadeguatezza nei giochi linguistici, nelle storielle inventate, nei giochi di parole, nel riconoscimento e nella costruzione di rime, nell'isolare il primo suono delle parole o l'ultimo.
- Difficoltà a compiere esercizi metafonologici (per esempio: "Ottobre": se tolgo "bre", cosa rimane? Se da "lana" tolgo "la", cosa rimane?)
- Difficoltà nella copia da modello e disordine nello spazio del foglio
- Disturbo della memoria a breve termine
- Difficoltà a imparare filastrocche
- Difficoltà di attenzione
- Manualità fine difficoltosa
- Goffaggine accentuata nel vestirsi, allacciarsi le scarpe, riordinare
- Riconoscimento destra/sinistra inadeguati
- Difficoltà a ripetere sequenze ritmiche e a mantenere il tempo.

RACCOLTA DI DATI PREDITTIVI **(Tabelle elaborate dall'Associazione Italiana Dislessia)**

Selezionare le difficoltà individuate nel bambino, **preferibilmente durante la frequenza della Primaria**, altrimenti nella Secondaria; se un bambino presenta molti di questi sintomi, potrebbe essere dislessico.

- Difficoltà evidente di copiature dalla lavagna
- Distanza dal testo e postura particolare per leggere
- Perdita della riga e salto della parola in lettura
- Difficoltà ad utilizzare armoniosamente lo spazio del foglio
- Disgrafia: macroscrittura e/o microscrittura
- Omissione delle lettere maiuscole
- Difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici
- Confusione e sostituzione di lettere, in particolare con l'uso dello stampato maiuscolo
- Lettere e numeri scambiati: 31/13, p/b, sc/cs, a/e, u/n
- Sostituzione di suoni simili: p/b, d/t, m/n, r/l, s/z
- Difficoltà nei suoni difficili da pronunciare: chi/che, ghi/ghe, gn/gl
- Inadeguata padronanza fonologica generale
- Doppie non riconosciute
- Punteggiatura ignorata o inadeguata
- Difficoltà ad imparare l'ordine alfabetico e ad usare il vocabolario
- Difficoltà ad imparare le tabellone
- Difficoltà ad imparare le procedure delle operazioni aritmetiche
- Difficoltà ad imparare i termini specifici delle discipline
- Difficoltà a riconoscere gli elementi geografici, le epoche storiche, le date degli eventi
- Difficoltà a memorizzare lo spazio geografico ed i nomi delle carte
- Difficoltà di attenzione.

RACCOLTA DI DATI PREDITTIVI
(Tabella elaborata dall'Associazione Italiana Dislessia)

Selezionare le difficoltà individuate nel bambino relativamente al **TEMPO**; se un bambino presenta molti di questi sintomi, potrebbe essere dislessico.

- Difficoltà ad organizzare il tempo in anticipo.
- Difficoltà a sapere che ore sono all'interno della giornata.
- Difficoltà a leggere l'orologio.
- Difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, i mesi, l'ordine alfabetico.
- Difficoltà a sapere quand'è Natale, a ricordare il giorno della propria nascita, quella dei propri familiari, i compleanni.

**PEP – PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO
(Da concordare con le famiglie e controfirmare)**

- **Selezionare gli strumenti individuati come possibili facilitatori**

Strumenti compensativi

- Tabelle della memoria. Matematica: tavola pitagorica, formule o linguaggi specifici...
- Lingua italiana: schede delle forme verbali; delle parti del discorso; dei complementi; delle proposizioni
- Lingue straniere: privilegiare la comunicazione orale
- Audiolibri
- Uso del registratore in alternativa al compito in classe
- Facilitatori per la comunicazione dei propri pensieri
- Calcolatrice
- Computer con correttore automatico
- Uso di mappe strutturate
- Sintesi e schemi elaborati dai docenti
- Verifica compilazione diario scolastico
- Più tempo per lo svolgimento dei lavori e/ riduzione degli stessi
-
-
-
-

Strumenti dispensativi

- No lettura ad alta voce
- No dettatura e copiatura dalla lavagna
- No scrittura corsivo e stampato minuscolo
- No studio mnemonico di tabelle, forme verbali, grammaticali ...
- Compiti a casa ridotti
- Interrogazioni programmate
- Non più di un'interrogazione al giorno
- Predilezione del linguaggio verbale e iconico a quello scritto
- Predominanza delle verifiche e della valutazione orale per le lingue straniere
- No trascrizione compiti e appunti (avvalersi di aiuti esterni da compagni o docenti)
-
-
-

PEP Piano Educativo Personalizzato

**DATI / ELEMENTI CONOSCITIVI
per il Team dei docenti (Primaria)
per il Consiglio di Classe (Secondaria)**

Nome alunno

Classe.....

A. Collaborazione familiare

- Conoscenza e coscienza del problema

.....
.....
.....

- Aiuti giornalieri domestici (Chi? Quanto tempo?)

.....
.....
.....
.....

- Sussidi domestici e strumenti compensativi (computer, programmi specifici)

.....
.....
.....
.....

- Attività pomeridiane

.....
.....
.....

- Presenza di azioni di supporto agli impegni scolastici (assistente domiciliare, educatore ...)

.....
.....
.....

- Difficoltà manifestate a casa nei rapporti con la scuola, con le singole discipline, con i compagni

.....
.....
.....

- Altro

.....
.....
.....

B. Osservazione diretta dell'allievo/a

- E' cosciente della propria problematicità?

.....
.....

- Ne parla con gli adulti o con i compagni?

.....
.....

- Rapporti con i compagni e con gli adulti rispetto alla propria situazione ed eventuali elementi di conflittualità

.....
.....
.....
.....

- Rapporti con la scuola e con gli impegni in relazione al problema

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Comportamenti: aggressività o chiusura di fronte ad incomprensioni; disponibilità al lavoro o ad utilizzare strumenti compensativi.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Altro

.....
.....
.....
.....

**C. Descrizione diagnostica
(se esistente)**

Descrivere i seguenti elementi:

- Autonomia

.....
.....

- Le competenze nella letto/scrittura

.....

.....

- Processazione numerica

.....

.....

.....

- Analisi dei dati e autonomia nell'organizzazione del piano di lavoro

.....

.....

.....

.....

- Utilizzazione di procedure automatiche

.....

.....

.....

- Capacità di immagazzinare e recuperare i messaggi

.....

.....

.....

- Tempi di attenzione

.....

.....

.....

- Capacità organizzative

.....

.....

.....

- Altri dati desunti dalla diagnosi

.....

.....

.....

.....

.....

PEP – PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

FASE OPERATIVA

Strategie per l'apprendimento

- La gratificazione e l'incoraggiamento di fronte a successi, sforzi e impegni devono essere preponderanti rispetto a punizioni e frustrazioni di fronte agli insuccessi.
- Sollecitazione delle conoscenze pregresse per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative.
- Riproposizione e riproduzione degli stessi concetti attraverso modalità, linguaggi, fonti di informazione diversi.
- Pause ripetute e volute per rendere consapevoli dell'avvenuta comprensione.
- Utilizzo di mappe concettuali che possano permettere a tutti gli alunni di seguire i concetti espressi, ricondurli al percorso attivato e, soprattutto, essere rielaborate e personalizzate per una conoscenza più approfondita dell'argomento.
- Semplificazioni testuali e amplificazione dell'ambito informativo attraverso messaggi plurimi e di diversa origine (sonori, grafici, fotografici, televisivi, informatici ...)
- Utilizzo di mappe strutturali quali strumenti di facilitazione di apprendimenti.
- Maggiore importanza alla comunicazione orale.
- In momenti e tempi opportuni, dettatura all'insegnante del proprio pensiero affinché non sia ostacolato dalle difficoltà di scrittura.
- Richieste specifiche e domande univoche e lineari.
- Non enfattizzazione degli errori ripetuti anche se segnalati.
- Accettazione dell'alunno/a per quello che è e valorizzazione di quello che ha

Presupposti e metodologie operative

Tutti i docenti dovrebbero operare affinché:

- i tempi di elaborazione e produzione siano adeguati;
- le informazioni siano integrate da diverse modalità comunicative;
- ogni messaggio sia chiaro e opportunamente percepito;
- i compiti siano compresi, comunicati e trascritti correttamente;
- le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi personali;
- sia verificata l'opportunità di una lettura ad alta voce in pubblico e di un confronto diretto con i compagni;
- interrogazioni programmate;
- ogni richiesta e performance sia chiara nei suoi intenti valutativi.

Obiettivi didattici trasversali e metacognitivi

- Sviluppare un metodo di studio personale, ricorrendo eventualmente a idonei strumenti compensativi/dispensativi.
- Migliorare la comprensione delle informazioni attraverso l'uso integrato di diverse forme di comunicazione.
- Aumentare le competenze lessicali e migliorare le capacità comunicative attraverso i vari canali dell'informazione.
- Conoscere e prendere coscienza delle proprie modalità di apprendimento.
- Applicare consapevolmente strategie e comportamenti utili per un più efficace processo di apprendimento.

- Scegliere strategie operative più efficaci e adeguate all'apprendimento di nuove conoscenze.
- Sviluppare capacità di autocontrollo e autovalutazione delle proprie strategie per migliorarne i risultati.

Verifiche

- Differenziare le verifiche, in base a eventuali relazioni diagnostiche.
- Dare opportuni tempi di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause ed eventuale gestione dell'ansia.
- Assegnare compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi; comunicare l'oggetto della valutazione, sia esso formale, contenutistico o organizzativo.
- Non considerare (se non come obiettivo specifico univoco) ordine o calligrafia.
- Verificare concetti, pensieri, grado di maturità, consapevolezza e conoscenza, siano essi espressi in forme tradizionali o compensative.

Valutazione

- Ogni studente dovrebbe essere valutato in base a: progressi acquisiti, impegno, conoscenze apprese, strategie operate.
- La scuola dovrebbe valutare il percorso e non il prodotto.
- Per gli esami di Stato sarebbe auspicabile formulare le prove scritte di Matematica e Lingua straniera in maniera graduale, porre cioè le prime procedure/quesiti in maniera facilitante e accessibile a tutti.

Obiettivi educativi

Comuni a tutta la classe.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "ILARIA ALPI"
Via Salerno 1 - 20142 Milano
Tel. 02 88444696 Fax 02 88444704
e-mail uffici: MIIC8DZ008@istruzione.it
posta certificata: ic.ilaria.alpi@pec.it
MIIC8DZ008@PEC.ISTRUZIONE.IT

PEP – PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO – DSA a.s. 2011 - 2012
(Da concordare con le famiglie)

Alunno/a Classe

▪ **Selezionare gli strumenti individuati come possibili facilitatori**

Strumenti compensativi

- Tabelle della memoria. Matematica: tavola pitagorica, formule o linguaggi specifici...
- Lingua italiana: schede delle forme verbali; delle parti del discorso; dei complementi; delle proposizioni
- Lingue straniere: privilegiare la comunicazione orale
- Audiolibri
- Uso del registratore in alternativa al compito in classe
- Facilitatori per la comunicazione dei propri pensieri
- Calcolatrice
- Computer con correttore automatico
- Uso di mappe strutturate
- Sintesi e schemi elaborati dai docenti
- Verifica compilazione diario scolastico
- Più tempo per lo svolgimento dei lavori e/ riduzione degli stessi
-
-

Strumenti dispensativi

- No lettura ad alta voce
- No dettatura e copiatura dalla lavagna
- No scrittura corsivo e stampato minuscolo
- No studio mnemonico di tabelle, forme verbali, grammaticali ...
- Compiti a casa ridotti
- Interrogazioni programmate
- Non più di un'interrogazione al giorno
- Predilezione del linguaggio verbale e iconico a quello scritto
- Predominanza delle verifiche e della valutazione orale per le lingue straniere
- No trascrizione compiti e appunti (avvalersi di aiuti esterni da compagni o docenti)
-
-

Firma coordinatore per il C.d.C.

.....

Firma genitore

.....

